



Monitoraggio della contrattazione integrativa – Rilevazione sintetica anno 2017

I dati dei contratti trasmessi via web

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

1. Premessa	2
2. Le amministrazioni e il procedimento di attività negoziale	4
3. La distribuzione geografica.....	6
4. La tipologia di contratto	8
5. I destinatari dell'attività contrattuale	9
6. L'adesione all'attività negoziale delle RSU	10
7. Gli atti adottati unilateralmente	11
8. Il quadro riepilogativo	12

1. Premessa¹

Le amministrazioni che, ai sensi dall'articolo 40 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001², devono inviare i contratti integrativi all'ARAN e al CNEL dal 1 ottobre 2015 sono tenute ad utilizzare la "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi" via web³. Dalle informazioni di sistema che provengono dal *data base* della procedura, derivano una serie di dati interessanti da sintetizzare.

Questo Rapporto, anteprima del monitoraggio annuale, utilizza quindi esclusivamente il sistema informativo proveniente dalla procedura *on-line* e si caratterizza quale strumento di raccolta ed elaborazioni delle informazioni inserite direttamente dalle amministrazioni nel *form* di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI)⁴.

La versione più ampia e approfondita, riguardante il monitoraggio sull'applicazione dei contratti nazionali e sulla contrattazione integrativa, le cui precedenti annualità sono pubblicate sul sito ARAN⁵, sarà, come di consueto, realizzata successivamente.

Questo Rapporto presenta, con riferimento all'anno 2017, alcune informazioni circa le tendenze generali, come ad esempio quelle riportate in **tavola 1** sulle amministrazioni che hanno trasmesso all'ARAN e al CNEL

¹ All'elaborazione statistica con le relative tabelle e indicazioni nonché alla stesura del presente Rapporto ha provveduto Rossella Di Tommaso. L'estrazione dei dati è stata curata da Gerardo Cerino. Pierluigi Mastrogiuseppe e Paolo Matteini hanno collaborato alla redazione finale del Rapporto.

² Comma 5, Art. 40 bis, D.Lgs. 165/2001 "Ai fini dell'articolo 46, comma 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali sono altresì trasmessi al CNEL."

³ Per le specifiche informazioni circa la modalità di invio dei contratti integrativi si rimanda alla specifica sezione del sito ARAN <http://www.aranagenzia.it/r-modalita-invio-contratti-integrativi.html>

⁴ Ricordiamo che tale invio da parte delle amministrazioni costituisce, peraltro, la BANCA DATI - CONTRATTI INTEGRATIVI ai sensi dell'art. 40 bis, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell' art. 21, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, banca dati a cui si può accedere sia dalla pagina Amministrazione trasparente di ogni amministrazione sia dal link: <https://www.contrattintegrativipa.it/>

⁵ Si veda la sezione Pubblicazioni e Statistiche/Monitoraggio contrattazione integrativa al seguente link <http://www.aranagenzia.it/statistiche-e-pubblicazioni/monitoraggio-contrattazione-integrativa.html>

complessivamente **14.641 contratti integrativi**, suddivisi fra i diversi comparti di contrattazione⁶.

Tavola 1

Contratti integrativi trasmessi: distribuzione per comparto

Periodo di riferimento: anno 2017

Comparto	Contratti trasmessi	
	n.	%
Afam	61	0,4%
Agenzie fiscali	2	0,0%
Art. 70	18	0,1%
Enti pubblici non economici	103	0,7%
Istituzioni ed enti di ricerca	24	0,2%
Ministeri	727	5,0%
Regioni ed Autonomie locali	5.815	39,7%
Sanità	461	3,1%
Scuola	7.330	50,1%
Università	100	0,7%
Totale complessivo	14.641	100,0%

Da questo dato generale, derivano le informazioni di seguito specificate:

- le amministrazioni che hanno trasmesso contratti integrativi;
- la ripartizione delle stesse amministrazioni per area geografica;
- le tipologie di contratti integrativi inviati;
- i destinatari dei contratti sottoscritti;
- le percentuali di adesione all'attività negoziale delle RSU;
- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

⁶ Nel Rapporto si fa riferimento ai comparti di contrattazione esistenti prima dell'accordo quadro sottoscritto il 13/7/2016. Va ricordato, in proposito, che tale accordo, realizzando un significativo accorpamento dei comparti, ha ridotto il loro numero a quattro. Tuttavia, facendo riferimento all'anno 2017, e in assenza di una effettiva operatività dei nuovi contratti collettivi nazionali, ci si è riferiti ancora ai vecchi comparti.

2. Le amministrazioni e il procedimento di attività negoziale

Le amministrazioni che hanno inviato contratti integrativi durante l'anno 2017 sono riportate nella successiva **tavola 2** e, ai fini di una chiara lettura della stessa, deve essere ricordata la differenza tra "amministrazioni" e "sedi di contrattazione integrativa". Infatti, in alcuni comparti le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione⁷ mentre in altri comparti⁸, sono presenti sia una sede nazionale di contrattazione integrativa - che negozia il cd. "contratto integrativo di Ministero o di Ente" - sia più sedi decentrate, articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento: da qui la differenza tra "amministrazioni" (colonne 2 e 4) e "sedi di contrattazione decentrata" (colonne 3 e 5), evidentemente più numerose.

Dall'elaborazione riportata nell'ultima colonna della tavola 2 si nota come le percentuali delle sedi di contrattazione decentrata che hanno inviato almeno un contratto integrativo sono basse; tale dato non può comunque essere interpretato come indicatore di scarsa attività negoziale, in quanto l'obbligo di trasmissione del risultato dell'attività negoziale di "terzo livello" viene probabilmente espletato attraverso l'invio al dipartimento centrale di riferimento (ritenuto il collettore), e non direttamente all'ARAN. In tale ambito, risulta comunque rilevante il dato del comparto dei Ministeri che, con l'inoltro di CI da 671 sedi di contrattazione decentrata (su un totale di 2.130 sedi), è stato il più attivo nella trasmissione degli atti negoziali; fra le sedi decentrate un esempio per tutti è dato dal Ministero della Giustizia, che ha trasmesso complessivamente 280 contratti.

Nei singoli comparti i **tassi di contrattazione** (evidenziati nella colonna % su amministrazioni) mostrano la Scuola quale settore maggiormente "attivo", con quasi il 75% delle strutture scolastiche che ha sottoscritto e trasmesso il CI, seguito dall'Università con quasi il 65%.

⁷ Come ad esempio il comparto della Scuola, Afam, Regioni e Autonomie locali, Servizio sanitario nazionale, etc.

⁸ Come ad esempio i Ministeri, Enti pubblici non economici, etc.

Tavola 2

Amministrazioni pubbliche che hanno trasmesso i contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2017

Comparto	Amministrazioni di riferimento		Amministrazioni che hanno inviato		%	
	Universo delle amministrazioni ⁽¹⁾	Universo delle sedi di contrattazione decentrata ⁽¹⁾	Amministrazioni che hanno trasmesso CI ⁽²⁾	Sedi di contrattazione decentrata che hanno trasmesso CI ⁽³⁾	% su amministrazioni	% su sedi di contrattazione decentrata
Afam	98	98	51	51	52,0%	-
Agenzie fiscali	2	361	1	1	50,0%	0,3%
Art. 70	5	19	5	5	100,0%	26,3%
Enti pubblici non economici	605	999	75	75	12,4%	7,5%
Istituzioni ed enti di ricerca	22	158	13	13	59,1%	8,2%
Ministeri	30	2.130	16	671	53,3%	31,5%
PCM	1	1	0	0	0,0%	-
Regioni ed Autonomie locali	9.069	9.069	3.964	3.964	43,7%	-
Servizio Sanitario Nazionale	276	276	105	105	38,0%	-
Scuola	8.499	8.499	6.340	6.340	74,6%	-
Università	68	68	44	44	64,7%	-
Totale	18.675	21.678	10.614	11.269	56,8%	52,0%

(1) Amministrazioni presenti in banca dati Aran a settembre 2016.

(2) Amministrazioni che hanno inviato all'Aran almeno un contratto integrativo nel corso dell'anno 2017.

(3) Nel calcolo sono comprese anche le sedi nazionali di contrattazione integrativa dell'Amministrazione.

La successiva **tavola 3** riporta, invece, il numero di amministrazioni che hanno trasmesso due o più CI. L'inoltro di più contratti avviene perché l'attività negoziale si è svolta per più destinatari (ad esempio, dirigenti e non dirigenti), oppure perché la contrattazione è stata indirizzata a stralci di singole materie, generando una **frammentazione dell'attività contrattuale**.

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore, spicca il Servizio sanitario nazionale che su 105 amministrazioni, che hanno inviato un totale di 461 contratti, 80 di esse (cioè il 76%) ha trasmesso più contratti, sia per la pluralità dei destinatari, sia perché ha differenziato la tipologia di CI, come si approfondirà nelle successive tavole. Anche il comparto Università ha frammentato l'attività negoziale; infatti, 25 amministrazioni su 44 complessive (pari al 57%) hanno inviato due o più contratti per 100 CI totali.

Tavola 3**Amministrazioni pubbliche che hanno inviato due o più contratti integrativi***Periodo di riferimento: anno 2017*

<i>Comparto</i>	(a) <i>Amministrazioni con almeno un contratto⁽¹⁾</i>	(b) <i>Di cui: amministrazioni con due o più contratti⁽²⁾</i>	(c) <i>% (b) su (a)</i>
Afam	51	9	18%
Agenzie fiscali	1	1	100%
Art. 70	5	5	100%
Enti pubblici non economici	75	20	27%
Istituzioni ed enti di ricerca	13	6	46%
Ministeri	16	15	94%
PCM	0	0	0%
Regioni ed Autonomie locali	3.964	1.209	30%
Servizio Sanitario Nazionale	105	80	76%
Scuola	6.340	852	13%
Università	44	25	57%
Totale complessivo	10.614	2.222	21%

⁽¹⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran almeno un contratto integrativo durante il 2017.⁽²⁾ Amministrazioni che hanno inviato all'Aran due o più contratti integrativi durante il 2017.**3. La distribuzione geografica**

Nella **ripartizione geografica (tavola 4)** dei contratti siglati e trasmessi emerge che il 16,6% proviene dalla Lombardia; in particolare, di questi contratti, il 51% riguarda il comparto Regioni e Autonomie locali (con 1.244 CI) e il 44% il comparto della Scuola (con 1.067 CI). Naturalmente tale dato deve essere letto considerando che per questi due comparti le sedi di contrattazione integrativa rappresentano assieme oltre l'80% dell'universo regionale.

Tavola 4**Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per regione***Periodo di riferimento: anno 2017*

<i>Regioni</i>	<i>Contratti integrativi trasmessi</i>	<i>%</i>
Lombardia	2.427	16,6%
Lazio	1.662	11,4%
Piemonte	1.364	9,3%
Veneto	1.292	8,8%
Campania	1.158	7,9%
Emilia Romagna	1.030	7,0%
Sicilia ⁽¹⁾	927	6,3%
Toscana	846	5,8%
Puglia	821	5,6%
Marche	517	3,5%
Sardegna ⁽¹⁾	517	3,5%
Calabria	516	3,5%
Liguria	369	2,5%
Abruzzo	365	2,5%
Umbria	241	1,6%
Friuli Venezia Giulia ⁽¹⁾	235	1,6%
Basilicata	210	1,4%
Molise	136	0,9%
Valle D'Aosta ⁽¹⁾	6	0,0%
Trentino Alto Adige ⁽¹⁾	2	0,0%
Totale complessivo	14.641	100%

(1) Nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province autonome la maggioranza delle amministrazioni non applica i Contratti Collettivi Nazionali ARAN.

La regione Lazio segue questa classifica con l'11,4% dei CI trasmessi; di questi, il 44% (costituito da 727 CI) afferisce al comparto Ministeri e il 38%

(pari a 625 CI) alla Scuola; infine, altro elemento importante deriva dal comparto Regioni e Autonomie locali che, con 227 CI, rappresenta il 14% dei contratti arrivati dalla regione del Lazio.

Da evidenziare, concludendo, che ai sensi dell'art. 46, comma 13, del d.lgs. 165/2001, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito ARAN e, quindi, non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione dei contratti integrativi nei confronti dell'Agenzia - da qui i numeri trascurabili che derivano da tali Regioni.

4. La tipologia di contratto

Nella **tavola 5**, che restituisce la **tipologia di contratto sottoscritto**, si rileva che i contratti pervenuti nel 2017 sono quasi equamente distribuiti: infatti nel 48% dei casi sono di tipo "normativo" e nel 46% regolano solo l'aspetto "economico"; infine, in un residuale 6% disciplinano "specifiche materie"⁹.

In particolare, nei comparti Afam (con l'80%) e Scuola (pari al 73%) i CI di tipo normativo delineano una quota importante dei contratti sottoscritti; mentre, nei comparti Ministeri, Enti pubblici non economici, enti Art. 70 e Regioni ed Autonomie locali sono prevalenti i CI che regolamentano solo la parte economica, rispettivamente con l'83%, 82% e 72% dei contratti inoltrati.

⁹ Deve comunque essere rilevato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti, con molte approssimazioni. Sarà dunque il successivo Rapporto sul monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

Tavola 5**Contratti integrativi trasmessi: suddivisione per tipologia di contratto***Periodo di riferimento: anno 2017*

<i>Comparto</i>	<i>Normativo</i>	<i>Solo economico</i>	<i>Stralcio su specifiche materie</i>	<i>Totale comparto</i>
Afam	49	12	-	61
Agenzie fiscali	0	2	-	2
Art. 70	5	13	-	18
Enti pubblici non economici	14	84	5	103
Istituzioni ed enti di ricerca	7	13	4	24
Ministeri	53	603	71	727
Regioni ed Autonomie locali	1.390	4.207	218	5.815
Servizio Sanitario Nazionale	94	198	169	461
Scuola	5.323	1.625	382	7.330
Università	32	34	34	100
Totale complessivo	6.967	6.791	883	14.641
	%	48%	46%	6%
				100%

5. I destinatari dell'attività contrattuale

Nel 94% dei casi (corrispondente a 13.817 CI) **l'attività negoziale delle amministrazioni è dedicata** al personale non dirigente; infatti, i contratti inoltrati sono rivolti nella maggioranza dei comparti a questa tipologia di risorse umane. Numeri differenti riporta, invece, il comparto del Servizio sanitario nazionale, dove la percentuale di CI rivolti alla dirigenza, medica e non medica, è pari al 28%¹⁰ e "solo" il restante 46% dei contratti trasmessi è destinato al personale non dirigente (**tavola 6**).

¹⁰ Il dato però deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel Servizio sanitario nazionale.

Tavola 6

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: anno 2017

Comparto	Dirigenti	Dirigenza medica	Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa	Personale non dirigente	Totale comparto
Afam	-	-	-	61	61
Agenzie fiscali	1	-	-	1	2
Art. 70	5	-	-	13	18
Enti pubblici non economici	5	-	-	98	103
Istituzioni ed enti di ricerca	1	-	-	23	24
Ministeri	22	-	-	705	727
Regioni ed Autonomie locali	408	-	-	5.407	5.815
Servizio Sanitario Nazionale	-	129	122	210	461
Scuola	125	-	-	7.205	7.330
Università	6	-	-	94	100
Totale complessivo	573	129	122	13.817	14.641

6. L'adesione all'attività negoziale delle RSU

Partendo dai CI del personale non dirigente pervenuti all'ARAN, la **tavola 7** evidenzia che solo il 5% degli stessi sono stati sottoscritti senza l'adesione delle RSU¹¹. **La percentuale di consenso** mostra, nella maggioranza dei comparti, un tasso superiore al 90%, ad eccezione del comparto degli Enti pubblici non economici, che riporta un ridotto tasso di sottoscrizione, pari al 49%¹².

¹¹ Sono stati espunti dalla tabella alcuni comparti in cui la bassa percentuale di contratti inviati dalle sedi decentrate – spesso anche per la novità della procedura di invio e rilevazione Aran CNEL - non ha permesso una rilevazione statistica sufficiente e credibile.

¹² Le ragioni di questa parziale difformità sono di vario tipo non ultimo il fatto che nel comparto Enti pubblici non economici sono presenti molti enti di piccolissime dimensioni (come ad esempio le sedi ACI o degli Ordini professionali) in cui non è presente l'RSU.

Tavola 7

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU.

Periodo di riferimento: anno 2017

<i>Comparto</i> ⁽¹⁾	<i>Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU</i>	<i>Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU</i> ⁽²⁾	<i>% di adesione RSU</i>
Afam	60	61	98%
Enti pubblici non economici	45	91	49%
Ministeri	647	682	95%
Regioni ed Autonomie locali	4.858	5.323	91%
Servizio Sanitario Nazionale	199	207	96%
Scuola	6.968	7.119	98%
Università	93	94	99%
Totale complessivo	12.872	13.597	95%

(1) Non sono presenti i comparti con una irrilevante percentuale di contratti inviati dalle sedi decentrate.

(2) Sono stati esclusi i contratti inviati dalle sedi centrali e quelli destinati alla dirigenza.

7. Gli atti adottati unilateralmente

La **tavola 8** evidenzia **la forma giuridica** dei CI trasmessi. In coerenza con le previsioni di legge, il *form* di trasmissione dei contratti richiede, infatti, alle amministrazioni di indicare se viene inoltrato un contratto integrativo, ovvero un atto adottato unilateralmente ai sensi dell'art. 40, 3 ter, del D. Lgs. n. 165/2001¹³. I risultati mostrano che nella maggioranza dei comparti nessuna amministrazione ha dovuto applicare lo strumento dell'atto unilaterale, e - laddove è stata utilizzata tale disposizione normativa - i numeri sono comunque molto contenuti.

¹³ Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.

Tavola 8

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui è adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2017

<i>Comparto</i>	<i>Atti unilaterali trasmessi</i>	<i>Totale atti e contratti trasmessi</i>	<i>% di atti unilaterali su totale atti e contratti</i>
Afam	-	61	-
Agenzie fiscali	-	2	-
Art. 70	-	18	-
Enti pubblici non economici	-	103	-
Istituzioni ed enti di ricerca	-	24	-
Ministeri	4	727	0,6%
Regioni ed Autonomie locali	110	5.815	1,9%
Servizio Sanitario Nazionale	12	461	2,6%
Scuola	89	7.330	1,2%
Università	-	100	-
Totale complessivo	215	14.641	1,5%

8. Il quadro riepilogativo

Completando l'analisi delle informazioni desumibili dal sistema informativo della procedura di trasmissione via *web* dei contratti integrativi si estrae dalla **tavola 9** un quadro complessivo con la divisione dei CI nei comparti di contrattazione e, in particolare, nella macro-categoria dei Dirigenti e del Personale non dirigente. Ancora più nel dettaglio si ritrovano le informazioni riguardanti la tipologia di contratto (normativo, solo economico, stralcio su specifiche materie) e, per ciascuna di queste tipologie, la suddivisione fra atto unilaterale e contratto integrativo.

Tavola 9
 Contratti integrativi trasmessi: quadro riassuntivo
 Periodo di riferimento: anno 2017

	Afam	Agenzie Fiscali	Enti art. 70	Enti pubblici non economici	Istituzioni ed enti di ricerca	Ministeri	Regioni ed Autonomie locali	Servizio Sanitario Nazionale	Scuola	Università	Totale
Totale Dirigenti	0	1	5	5	1	22	408	251	125	6	824
Normativo	-	-	-	-	1	2	77	46	96	1	223
<i>di cui</i>	-	-	-	-	-	-	6	4	3	-	13
contratto integrativo	-	-	-	-	1	2	71	42	93	1	210
Solo economico	-	1	5	5	-	18	322	121	22	3	497
<i>di cui</i>	-	-	-	-	-	-	20	5	1	-	26
contratto integrativo	-	1	5	5	-	18	302	116	21	3	471
Stralcio su specifiche materie	-	-	-	-	-	2	9	84	7	2	104
contratto integrativo	-	-	-	-	-	2	9	84	7	2	104
Totale Personale non dirigente	61	1	13	98	23	705	5.407	210	7.205	94	13.817
Normativo	49	-	5	14	6	51	1.313	48	5.227	31	6.744
<i>di cui</i>	-	-	-	-	-	2	18	2	46	-	68
contratto integrativo	49	-	5	14	6	49	1.295	46	5.181	31	6.676
Solo economico	12	1	8	79	13	585	3.885	77	1.603	31	6.294
<i>di cui</i>	-	-	-	-	-	2	65	1	32	-	100
contratto integrativo	12	1	8	79	13	583	3.820	76	1.571	31	6.194
Stralcio su specifiche materie	-	-	-	5	4	69	209	85	375	32	779
<i>di cui</i>	-	-	-	-	-	-	1	-	7	-	8
contratto integrativo	-	-	-	5	4	69	208	85	368	32	771
Totale contratti integrativi trasmessi	61	2	18	103	24	727	5.815	461	7.330	100	14.641

Soffermandoci sull'ultima colonna dei totali si nota che i CI destinati al personale dirigente sono nel 60% dei casi di tipo economico e, pur ricordando che siamo in presenza di numeri molto piccoli, un 5% di tutta l'attività negoziale delle amministrazioni si è conclusa con l'adozione di un atto unilaterale (39 CI).

Dalla sezione dedicata al personale non dirigente, viceversa, deriva che il 49% degli atti inoltrati sono di tipo normativo (pari a 6.744) e solo l'1% di tutta l'attività contrattuale svolta si è definita con l'adozione di un atto unilaterale (176 CI).